

MISSIONE LA SOCIETÀ PARMIGIANA È TRA LE DIECI AZIENDE CHE PARTECIPANO ALLA TRE GIORNI IN CORSO

La Bonatti in Messico con Letta

Ghirelli: «Il paese ha un grande potenziale energetico e la visita del premier non poteva essere più tempestiva. Per noi è un grande incoraggiamento»

Patrizia Ginepri

«C'è anche la parmigiana Bonatti tra le dieci aziende che partecipano in questi giorni alla missione in Messico del premier Enrico Letta. L'iniziativa oltreoceano ha più di un obiettivo strategico, ma è soprattutto l'apertura al mercato dell'energia lo scopo della missione del premier. Nell'agosto scorso, infatti, il presidente messicano Enrique Peña Nieto ha annunciato la modifica della Costituzione che elimina la nazionalizzazione dello sfruttamento delle risorse energetiche.

«È cambiata la nostra geografia. L'asse del business per noi si è spostato dall'Europa, seguendo le nuove rotte mondiali dell'energia: con lo sfruttamento del gas e olio di scisto il Nord America diventa la nuova frontiera - conferma il presidente della Bonatti Paolo Ghirelli -. In Messico abbiamo avviato il nostro percorso e nel 2014 supereremo i 170 milioni di euro di produzione». Non solo. «È cambiata per noi anche la mappa dei clienti - prosegue - abbiamo rapporti con metà delle prime cinquanta Oil Company al mondo e con i principali trasportatori di idrocarburi. L'eccezionalità del portafoglio lavori raggiunto - ad oggi siamo attestati a circa 1,8 miliardi di euro - è una conferma per il nostro modello di business. Vogliamo, infatti, essere un attore innovativo nel panorama dei servizi all'industria petrolifera. Una realtà capace di presidiare tutte le discipline, operativa nelle aree remote e



170 mln di €
il valore della produzione per il 2014 relativa ai progetti che la Bonatti ha già avviato in Messico. L'asse del business si è spostato dall'Europa seguendo le nuove rotte mondiali

contesti difficili, capace di diventare impresa locale che sa formare e integrare le migliori risorse del Paese in cui opera. E vogliamo anche essere il braccio operativo delle Oil Company nelle attività di campo».

In Nord America il Messico sarà uno dei primi consumatori del gas proveniente dagli Stati Uniti, «ma allo stesso modo - sottolinea Ghirelli - non vanno dimenticate le potenzialità che offrirà un Paese con riserve immense come il Canada. Qui verranno realizzati gasdotti per ali-

mentare ben 12 impianti di liquefazione destinati a rifornire i mercati asiatici, mentre sono in programma oleodotti per trasportare il petrolio delle oil sand sulla costa orientale del Paese. Per dare un ordine di grandezza, uno dei progetti canadesi riguarda un oleodotto lungo 4.400 km capace di trasportare fino a 850.000 barili di greggio al giorno». La visita del Premier Letta in Messico non poteva essere più tempestiva. «I nostri rappresentanti - conclude Ghirelli - saranno tra gli imprenditori

al seguito del premier in un Paese ad alto potenziale energetico: per noi è un grande incoraggiamento allo sviluppo delle nostre attività in Nord America».

Il mercato nord-americano Bonatti sta operando per inserirsi nel contesto nord-americano, destinato a divenire nei prossimi anni il riferimento a livello mondiale per il settore Oil & Gas.

Gli oleodotti che corrono dagli Stati Uniti al Messico sono cresciuti notevolmente negli ultimi anni: i numerosi progetti di gasdotti sono il segnale che la capacità energetica del Messico si sta incrementando. Olio e gas estratti dagli scisti rocciosi stanno, infatti, cambiando la geografia degli idrocarburi. La rivoluzione dello shale gas e dello shale oil è un fatto che potrebbe portare gli Usa ad essere il primo produttore di petrolio al mondo entro il 2017.

Nel giro di cinque anni la capacità di perforazione mondiale potrebbe seguire le esigenze dell'industria, soprattutto se i prezzi del greggio si mantengono sui 100 dollari, che equivalgono a 678 miliardi di dollari l'anno di investimento medio nel settore Oil & Gas a livello mondiale. E lo scenario migliore in cui assistere a questa evoluzione degli equilibri energetici internazionali sembra essere proprio il Messico. Le esportazioni di gas naturale statunitense verso il Paese sono cresciute lo scorso anno del 24%, corrispondenti a circa 60 mln metri cubi al giorno (mc/g), il livello più alto raggiunto dal 1973. ♦

LA PAROLA
all'ESPERTO
a cura di Aldo Tagliaferro

NOTAIO L'usufrutto di una casa

In caso di «legato» non si subentra nei debiti

LA DOMANDA

Una mia zia, mancata di recente, mi ha ricordato nel testamento lasciandomi l'usufrutto di una casa di campagna. La casa è diroccata e serviranno molti soldi per sistemarla. Posso rinunciare all'usufrutto? E se rinunciò l'usufrutto passa a mia figlia?

C.D. Parma

A CURA DEL CONSIGLIO NOTARILE DI PARMA



In questo momento l'usufrutto non gode di molta popolarità. L'aumento della tassazione sui patrimoni immobiliari, il cui peso ricade appunto sugli usufruttuari, talora spinge taluno a volersi addirittura liberare del diritto, cosa mai successa prima d'ora. Ma, al di là dell'aspetto fiscale, non tutto il peso degli immobili ricade sugli usufruttuari.

L'usufrutto L'usufruttuario ha diritto di servirsi del bene, utilizzando direttamente o percependo il canone di locazione. Può quindi scegliere l'inquilino e stabilire i termini del contratto di locazione. Deve però rispettare la destinazione attribuita all'immobile dal proprietario: non potrebbe quindi, senza il suo consenso, trasformare un'abitazione in ufficio, o viceversa. Non sono a suo carico le spese per la ristrutturazione: toccano al proprietario. Ma sono le conseguenze sulla tassazione che hanno reso più significativa, nel bene e nel male, l'es-

stenza dell'usufrutto, penalizzando quei genitori che, per avere un maggior controllo sull'appartamento intestato ai figli, se l'erano riservato (e ora ne subiscono il maggior peso delle imposte). Mentre invece una donazione di usufrutto a favore dei genitori che abitano l'appartamento intestato ai figli permette di ridurre il carico delle imposte. Situazioni quindi da verificare caso per caso, magari attendendo di sapere quale sarà la nuova configurazione del carico fiscale sugli immobili.

La rinuncia al legato Occorre distinguere la situazione di chi, per legge o per testamento, riceve non un bene determinato ma, in tutto o in parte, il patrimonio della persona deceduta: in questo caso si parla di eredità, che richiede l'accettazione da parte di chi è chiamato a riceverla, perché l'erede subentra anche negli eventuali debiti del defunto. Nel caso del legatario si tratta invece di "legato", cioè dell'acquisizione di un bene o un diritto determinato, e non di una quota di patrimonio, attiva o passiva che sia. Non vi è quindi il rischio di subentrare nei debiti. Per questo la legge prevede che il legato venga acquisito senza necessità di accettazione. Una volta pubblicato il testamento la persona beneficiaria diventa proprietaria fin dal decesso del testatore. Anche se l'acquisto avviene in modo automatico, è possibile rinunciare al legato, e quindi, nel caso in esame, all'usufrutto. Non si verifica con il legato ciò che accade nell'eredità, quando chiamati a succedere sono i figli o i fratelli: il diritto cui si è rinunciato non si trasmette, ma torna a far parte del patrimonio ereditario. ♦

CASA - LAVORO - PREVIDENZA - FISCO - RISPARMIO
COMMERCIALISTA - NOTAIO Inviare i vostri quesiti a:
esperto@gazzettadiparma.net

BCE PRESENTATA IERI A FRANCOFORTE, INIZIERA' A CIRCOLARE IN AUTUNNO. SI ROVINERA' MENO DELLE «VECCHIE»

Ecco la nuova banconota da 10 euro

FRANCOFORTE

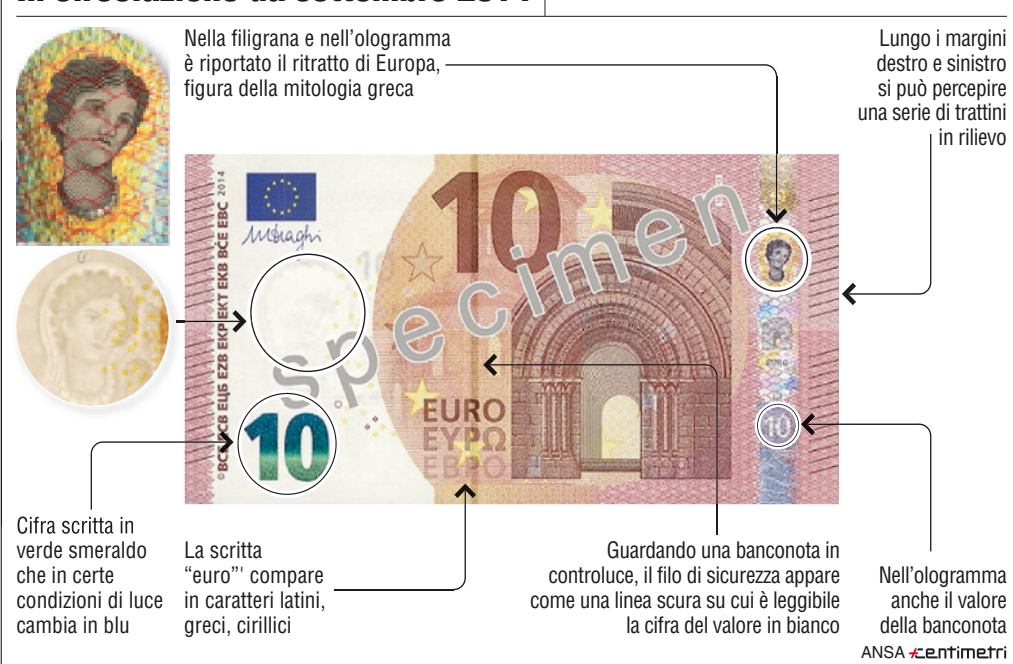
Più sicura e difficile da contraffarre. Negli ultimi 6 mesi ritirate 350mila falsi in Europa

■ Debutta la nuova banconota da 10 euro, con innovazioni nella veste grafica e passi avanti tecnologici per una migliore protezione dalla contraffazione. Sempre più necessaria dal momento che le falsificazioni sono cresciute del 10% in Italia nel secondo semestre e dell'11,4% nell'Eurozona.

I nuovi biglietti, che come la versione rinnovata del taglio da 5 euro avranno l'effigie della dea greca Europa da cui il continente prende il nome, saranno introdotti gradualmente per consentire alle autorità di adeguarsi e inizieranno a circolare il 23 settembre di quest'anno. La Bce li ha presentati ieri, parlando di un sim-

In circolazione da settembre 2014

La nuova banconota da 10 euro



Cifra scritta in verde smeraldo che in certe condizioni di luce cambia in blu

La scritta "euro" compare in caratteri latini, greci, cirillici

Guardando una banconota in controluce, il filo di sicurezza appare come una linea scura su cui è leggibile la cifra del valore in bianco

Nell'ologramma anche il valore della banconota

Lungo i margini destro e sinistro si può percepire una serie di trattini in rilievo

Nella filigrana e nell'ologramma è riportato il ritratto di Europa, figura della mitologia greca

bolo tangibile dell'Unione monetaria: «Quando diciamo "l'euro, la nostra moneta", ci crediamo davvero», ha spiegato il consigliere esecutivo della Bce Yves Mersch alla presentazione a Francoforte.

Per non confondere il pubblico, la nuova banconota è somigliante ai vecchi biglietti da 10 euro introdotti 12 anni fa. La principale novità è un ologramma con il ritratto di Europa e una nuova filigrana, oltre a un numero verde smeraldo che quando viene mosso cambia colore passando al blu scuro. Il nuovo 10 euro è inoltre più resistente nel tempo grazie a un rivestimento protettivo, riducendo le sostituzioni, e quindi i costi e l'impatto ambientale.

Nella seconda metà del 2013 sono state ritirate 353.000 banconote false, in aumento di oltre l'11% sul primo semestre, contro 15 miliardi di biglietti autentici. E i falsi nel Belpaese ammontano a quasi il 20%: 69.895 banconote. ♦

ALIMENTARE LA MANIFESTAZIONE SI APRE DOMANI A BOLOGNA

Al salone Marca, le novità di Terre Ducali e Furlotti & C

■ Ormai il conto alla rovescia è già iniziato per il salone «Marca» che si terrà a Bologna domani e si concluderà giovedì: un evento fieristico dedicato alla marca commerciale che vede in prima linea anche il made in Parma.

A cominciare dalla società «Terre Ducali» che opera nel settore dei salumi e che porta a Bologna due novità: le «pepite di

culatello» e l'ampliamento di gamma de «Il Pagnotto» che l'azienda parmigiana distribuisce come Parma Is.

«La nostra azienda si caratterizza per serietà e dinamismo», dichiara Giulio Gherrì, ad di Terre Ducali. Abbiamo chiuso brillantemente il 2013 e guardiamo al 2014 con entusiasmo. A crescere è soprattutto il comparto salami, quello a cui è più legato il

nostro marchio, merito anche dell'IGP Salame di Felino da poco ottenuta che ha consolidato la qualità percepita del prodotto».

E l'appuntamento con «Marca» si avvicina anche per un'azienda del settore dei salumi come Furlotti & C., che alla manifestazione fieristica bolognese lancerà quattro nuovi prodotti: i fiammiferi di speck in vaschette preformate, e i francobolli di



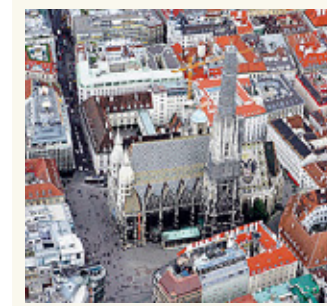
Novità Le pepite di «Terre Ducali» e i francobolli di Furlotti.

pancetta dolce, affumicata e guanciale stagionato.

La Furlotti & C. ha un fatturato legato per oltre il 60% alle private label, considera pertanto l'appuntamento bolognese tra i più importanti a livello internazionale, perché Marca costituisce il punto d'incontro tra l'industria e i distributori di tutto il territorio italiano ed estero.

La marca del distributore continua a registrare un trend di crescita che ha portato la quota di mercato dal 10,1% del 2001 al 18,1% del 2012 e l'importanza di questa tendenza trova riscontro nel successo della fiera che nell'edizione 2013 ha registrato la presenza di 5.500 operatori professionali del settore, di cui 501 esteri. ♦ r.e.c.o.

Economia In Breve



UNIONCAMERE E.R.

Costruzioni, volume d'affari giù del 5,3%

■ Il volume d'affari del settore costruzioni in Emilia-Romagna nel terzo trimestre 2013 è sceso del 5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'occupazione è in calo del 2,6% e le ore di cassa integrazione sono aumentate del 26,4%. Sono i dati resi noti ieri da Unioncamere regionale che emergono dall'indagine relativa alla congiuntura delle costruzioni. Sono numeri che disegnano uno scenario «a tinte fosche che non intravede ancora alcun segno di ripresa. Il peso della crisi - si legge in una nota - ha spazzato via il sostegno derivante dalle agevolazioni fiscali e dalla ricostruzione». Dai dati del report emerge che quasi il 37% delle imprese segnala una diminuzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre per una percentuale del 19% è aumentato. Inoltre a fine settembre 2013 le imprese attive nelle costruzioni erano 71.978 unità, 2.063 in meno (-2,8%) rispetto ad un anno prima.

TURISMO

Vienna, 15 operatori promuovono Parma

■ Quindici operatori turistici regionali promuovono la vacanza 2014 in Emilia-Romagna alla rassegna turistica «Ferien Messe» di Vienna. L'appuntamento - in programma nella capitale austriaca dal 16 al 19 gennaio - è una grande vetrina internazionale dedicata alle vacanze, ai viaggi e al tempo libero che, ogni anno, registra più di 100 mila visitatori. Nell'area degustazione i visitatori potranno assaggiare alcune eccellenze dell'enogastronomia regionale, tra cui Parmigiano Reggiano e prosciutto di Parma.

FIERE

Internazionalizzazione: accordo Ice-Aefi

■ Ice, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e Aefi, l'Associazione delle Esposizioni e Fiere Italiane, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione allo scopo di sostenere il processo di internazionalizzazione degli enti fieristici italiani associati Aefi. Per raggiungere tale obiettivo, l'accordo prevede l'impegno dell'Ice - informa una nota - a erogare una serie di servizi riconoscendo tariffe particolarmente agevolate.

DAL 18 AL 22 GENNAIO

Al Sigeip di Rimini 13 aziende di Parma

■ Saranno presenti anche 13 aziende della provincia di Parma alla 35ª edizione di Sigeip, il Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali leader al mondo, che Rimini Fiera propone a partire da sabato 18 a mercoledì 22 gennaio, riaprendo così la nuova edizione della «grande casa del dolce artigianale».